

## Da Urbania la ceramica per attirare più turisti

**PESARO** Ci sono aspettative intorno a Pesaro 2024 per vedere concretizzato un programma progetti ed idee. Nell'immediato orizzonte, per gli operatori del turismo ci sono già fiere di settore importanti. Parma, dal 9 al 17 settembre, con il Salone del Camper e i turisti del plein air; dal 21 al 23 settembre il Wte Unesco a Torino; dal 11 al 13 ottobre, la grande macchina del TTg Travel Experience di Rimini dove gli operatori del pesarese s'interfacciano a due passi di casa con i maggiori tour operator e agenti che vendono viaggi in Italia e all'estero. Sanno che hanno belle iniziative da proporre. Proprio per soddisfare le attese delle imprese dell'Ospitalità, i comuni della provincia di Pesaro hanno non solo saputo declinare le loro radici in progetti ma chiuso pure intelligenti partenariati. Due storie tra le tante belle. Urbania coglie la felice coincidenza del 500° anniversario della nascita dell'architetto, ceramista e pittore di maioliche Cipriano Piccolpasso, unico trattatista a svelare i segreti di bottega. Il Comune valorizza il maestro rivedendo l'allestimento del Palazzo Ducale, e quindi rinnova un importante contenitore culturale, condivide la celebrazione con la rete delle 30 città italiane di antica tradizione ceramica,

contamina i menù dei ristoranti e tiene a battesimo un percorso che coinvolge Fratte Rosa, il paese che Volponi descrive «dolce, rotondo, leggero e maneggiabile come un vaso, uno dei tanti cocci perfetti delle sue botteghe e fornaci». Gradara e Gabicce propongono una collaborazione con il Comune di Bienno, il borgo dei Magli. L'idea è di riprodurre scientificamente usando un maglio idraulico del 1600 ancora perfettamente funzionante l'armatura di Sismondo Pandolfo Malatesta. Opera perfetta nei materiali, nella realizzazione, nelle misure che le città marchigiane che si affacciano sulla costa andranno a promuovere nella festa storica e di grande affluenza dedicata all'artigianato nel cuore della Valcamonica. Anche la città Ducale di Urbino, patrimonio Unesco, mira a trarre vantaggi di Pesaro 24. «Si tratta di una grande vittoria per le Marche - interviene l'albergatore Giulio Lonzi - ma anche di una grande sconfitta per Urbino che ha fallito qualche anno fa. I curatori di Pesaro 24 hanno saputo legare alla loro città tutto il territorio e le aree interne e quindi, come operatore turistico, spero poter trarre dei risultati di questo importante evento».

**Véronique Angeletti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA